

Stemma codicum con L^AT_EX

Matteo Fadini


Napoli – 27/10/2012

Piano della presentazione

- 1 Filologia, Lachmann e lo stemma codicum
 - Definizioni
 - Cenni storici
 - Stemma codicum
- 2 Pacchetti analizzati
 - synttree
 - xytree
- 3 Addenda
 - Dove collocare lo stemma?
 - Stemmi di grandi dimensioni
- 4 Galleria di esempi
- 5 Ringraziamenti

Definizione di *filologia*

Disciplina che si occupa dei documenti linguistico-letterari delle varie epoche, cercando di ricondurli alla loro forma originale.

[Dizionario della lingua italiana Sabatini - Coletti](#)

Definizione di *filologia*

Disciplina che si occupa dei documenti linguistico-letterari delle varie epoche, cercando di ricondurli alla loro forma originale.

[Dizionario della lingua italiana Sabatini - Coletti](#)

[La filologia] è ricostruzione o costruzione di un 'passato' e sancisce, anzi introduce, una distanza fra l'osservatore e l'oggetto; per altro verso [...] essa ripropone o propone la 'presenza' dell'oggetto.

La filologia moderna vive, non di necessità inconsciamente, questo problematismo esistenziale

[G. Contini, voce "Filologia", Enciclopedia Treccani del Novecento](#)

La nascita della filologia

Pisistrato (uomo politico ateniese del VI sec. a.C.) fece curare la prima 'edizione' dei poemi omerici, facendo trascrivere le due opere che prima circolavano in diverse versioni (frammenti, recitate a memoria ...)

Errori nei manoscritti

I testi dell'antichità non ci sono giunti in *originale*, ma in numerose copie effettuate in età diverse.

Errori nei manoscritti

I testi dell'antichità non ci sono giunti in *originale*, ma in numerose copie effettuate in età diverse.

Ogni copia contiene sicuramente errori (sviste o modifiche volontarie del copista), inversioni e lacune.

Errori nei manoscritti

I testi dell'antichità non ci sono giunti in *originale*, ma in numerose copie effettuate in età diverse.

Ogni copia contiene sicuramente errori (sviste o modifiche volontarie del copista), inversioni e lacune.

Come possiamo leggere il testo dell'*Illiade* o della *Divina Commedia* così come è stato scritto, oppure nella forma più vicina all'originale?

Filologia premoderna

Il filologo antico o rinascimentale:

- confrontava i manoscritti di una particolare opera
- vagliava le varianti
- scartava gli errori, le locuzioni ritenute non conformi alla lingua dell'autore e sceglieva le varianti “migliori”.

Filologia premoderna

Il filologo antico o rinascimentale:

- confrontava i manoscritti di una particolare opera
- vagliava le varianti
- scartava gli errori, le locuzioni ritenute non conformi alla lingua dell'autore e sceglieva le varianti “migliori”.

Questo tipo di procedimento si basa sul giudizio (e sulla genialità) del filologo, senza nessun metodo che potesse garantire il risultato finale.

Karl Lachmann

Karl Lachmann (1793–1851), filologo tedesco, si occupò di testi eterogenei:

- opere omeriche
- saghe nordiche
- edizione di classici latini
- edizione del Nuovo Testamento

Karl Lachmann

Karl Lachmann (1793–1851), filologo tedesco, si occupò di testi eterogenei:

- opere omeriche
- saghe nordiche
- edizione di classici latini
- edizione del Nuovo Testamento

Lachmann rifondò la filologia su basi scientifiche.

Il “metodo di Lachmann”

- 1 si confrontano tutti i manoscritti che trasmettono un particolare testo

Il “metodo di Lachmann”

- 1 si confrontano tutti i manoscritti che trasmettono un particolare testo
- 2 sulla base degli errori comuni a più manoscritti si individuano delle *famiglie*

Il “metodo di Lachmann”

- 1 si confrontano tutti i manoscritti che trasmettono un particolare testo
- 2 sulla base degli errori comuni a più manoscritti si individuano delle *famiglie*
- 3 si scelgono le varianti di per sé indifferenti (del tipo: *sguardo lieto* / *sguardo sereno*) sulla base della maggioranza tra le famiglie ricostruite.

Assunti alla base del “metodo di Lachmann”

- 1 è molto improbabile che lo stesso errore significativo, non ovvio né facilmente correggibile, sia stato commesso *indipendentemente* da due copisti

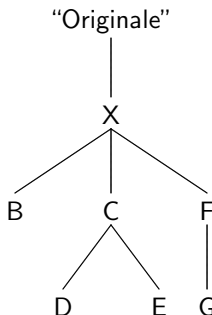
Assunti alla base del “metodo di Lachmann”

- 1 è molto improbabile che lo stesso errore significativo, non ovvio né facilmente correggibile, sia stato commesso *indipendentemente* da due copisti
- 2 se due manoscritti hanno quel medesimo errore allora uno è copia dell'altro oppure entrambi discendono da un antecedente comune

Stemma codicum

Lo *stemma codicum* è la rappresentazione grafica dei rapporti genealogici tra manoscritti che è possibile ipotizzare sulla base dell'analisi degli errori comuni.

Esempio di *stemma codicum*



- tutti i manoscritti hanno un errore non banale, e tutti hanno almeno un altro errore significativo, diverso però da manoscritto a manoscritto. Si può dedurre quindi che tutti siano stati copiati da un manoscritto (X), ora perduto, che conteneva quell'errore.

A che punto siamo

- 1 Filologia, Lachmann e lo stemma codicum
 - Definizioni
 - Cenni storici
 - Stemma codicum
- 2 **Pacchetti analizzati**
 - synttree
 - xytree
- 3 Addenda
 - Dove collocare lo stemma?
 - Stemmi di grandi dimensioni
- 4 Galleria di esempi
- 5 Ringraziamenti

Pacchetti analizzati

- 1 synttree, pacchetto di facile utilizzo

Pacchetti analizzati

- 1 synttree, pacchetto di facile utilizzo
- 2 xytree, più complesso ma molto più versatile

synttree

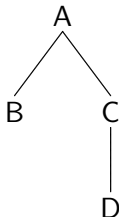
La sintassi è semplice:

```
\synttree[A [B] [C [D] ] ]
```


synttree

La sintassi è semplice:

```
\synttree[A [B] [C [D] ] ]
```



synttree

```
\synttree[A [B] [C [D] ] ]
```

- il comando `\synttree` introduce lo *stemma*, racchiuso da parentesi quadre;
- il primo carattere è il nodo principale;
- eventuali nodi secondari devono essere nuovamente racchiusi tra quadre.

synttree

Il pacchetto permette di inserire, in ogni nodo, anche una stringa maggiore di un carattere o dei caratteri formattati

synttree

Il pacchetto permette di inserire, in ogni nodo, anche una stringa maggiore di un carattere o dei caratteri formattati

```
\synttree
```

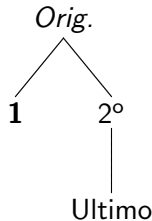
```
[\textit{Orig.}  [\textbf{1}]  [2\ap{o} [Ultimo] ] ]
```

synttree

Il pacchetto permette di inserire, in ogni nodo, anche una stringa maggiore di un carattere o dei caratteri formattati

```
\synttree
```

```
[\textit{Orig.} [\textbf{1} [2\ap{o} [Ultimo] ] ] ]
```



synttree - comandi speciali

Ci sono tre comandi particolari:

- .t collega il contenuto del nodo con un triangolo
- .b assegna la posizione più bassa al ramo
- .x crea un collegamento a triangolo al più basso grado dell'albero

synttree - comandi speciali

Ci sono tre comandi particolari:

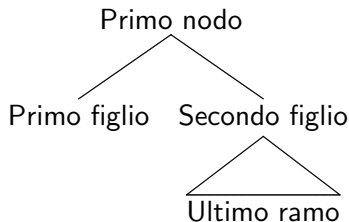
- .t collega il contenuto del nodo con un triangolo
- .b assegna la posizione più bassa al ramo
- .x crea un collegamento a triangolo al più basso grado dell'albero

Gli ultimi due comandi necessitano che si dichiari la profondità dell'albero, con un numero tra parentesi graffe:

```
\synttree{3}
```

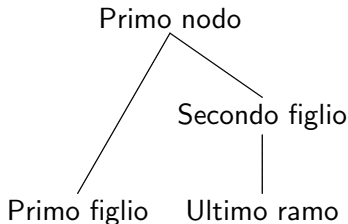
synttree - utilizzo di .t

```
\synttree  
[Primo nodo  
 [Primo figlio]  
 [Secondo figlio [.t Ultimo ramo] ]  
]
```



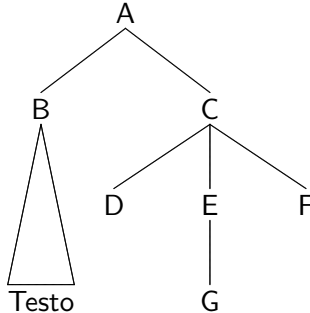
synttree - utilizzo di .b

```
\synttree{3}  
[Primo nodo  
[.b Primo figlio]  
[Secondo figlio [Ultimo ramo] ]  
]
```



synttree - utilizzo di .x

```
\synttree{4}  
[A  
[B [.x Testo] ]  
[C [D] [E [G]] [F] ] ]
```



synttree - Modifica della struttura degli alberi

- 1 `\childsidesep{1em}` imposta la distanza orizzontale tra bordi dei rami figli
- 2 `\branchheight{0.5in}` modifica la distanza verticale tra rami figli

Tra parentesi i valori di *default*

synttree - Modifica della struttura degli alberi

- 1 `\childattachsep{0.5in}` imposta la distanza orizzontale tra i punti di derivazione dei rami figli
- 2 `\trianglebalance{50}` indica il bilanciamento del triangolo: con valore 50 crea un triangolo isoscele, con valore 0 un triangolo rettangolo con l'ipotenusa a sinistra, con valore 100 un triangolo rettangolo con ipotenusa a destra

Tra parentesi i valori di *default*

xytree

Il pacchetto xytree può essere d'aiuto quando si ha a che fare con *stemmata codicum* complessi, come nel caso di tradizioni contaminate oppure in presenza di più di una fase redazionale

Struttura dello *stemma* con xytree

Prima di disegnare un albero con il pacchetto xytree è opportuno immaginarne la struttura come fosse inserita in una sorta di piano cartesiano.

I punti di questo piano sono individuati da coppie di numeri, separati da una virgola:

Struttura dello *stemma* con xytree

Prima di disegnare un albero con il pacchetto xytree è opportuno immaginarne la struttura come fosse inserita in una sorta di piano cartesiano.

I punti di questo piano sono individuati da coppie di numeri, separati da una virgola:

1,1 1,2 1,3

2,1 2,2 2,3

3,1 3,2 3,3

Stemma con xytree

Gli alberi si inseriscono con il comando `\xytree{ }` al cui interno occorre specificare l'intera struttura dello *stemma*.

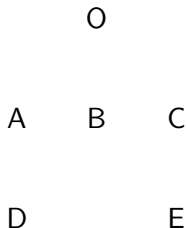
I singoli nodi vanno inseriti col comando `\xynode{ }` al cui interno si può inserire il testo da visualizzare in corrispondenza dei nodi; tutti i nodi devono essere inseriti in una griglia, separati dai simboli `&` e `\\`, come gli elementi di una tabella.

Stemma senza collegamento (xytree)

```
\xytree{
      & \xynode{O} & \\
\xynode{A} & \xynode{B} & \xynode{C} \\
\xynode{D} & & \xynode{E}
}
```

Stemma senza collegamento (xytree)

```
\xytree{
      & \xynode{O} & \\
\xynode{A} & \xynode{B} & \xynode{C} \\
\xynode{D} & & \xynode{E}
}
```



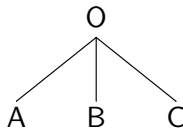
Collegamenti semplici (xytree)

Per visualizzare i collegamenti occorre inserire l'argomento opzionale al comando `\xynode`, indicando la posizione relativa del nodo del *livello* inferiore col quale si deve congiungere.

Collegamenti semplici (xytree)

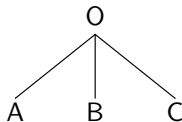
Per visualizzare i collegamenti occorre inserire l'argomento opzionale al comando `\xynode`, indicando la posizione relativa del nodo del *livello* inferiore col quale si deve congiungere.

```
\xytree{
    &\xynode[-1,0,1]{O}&          \\
\xynode{A}&\xynode{B}          &\xynode{C}\\
}
```



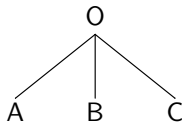
Collegamenti semplici (xytree)

```
\xytree{  
    &\xynode[-1,0,1]{0}& \\  
\xynode{A}&\xynode{B} &\xynode{C}\\  
}
```



Collegamenti semplici (xytree)

```
\xytree{
    &\xynode[-1,0,1]{0}& \\
\xynode{A}&\xynode{B}      &\xynode{C}\\
}
```



L'opzione $[-1,0,1]$ al nodo 0 collega tale nodo con quelli che occupano, nel livello immediatamente successivo, la posizione precedente a 0, corrispondente e successiva.

A occupa, nell'immaginaria matrice o piano cartesiano, la posizione -1 rispetto ad O, B la medesima posizione di O, C quella successiva.

Collegamenti complessi (xytree)

Il comando appena descritto collega nodi presenti in due livelli contigui; per ottenere collegamenti complessi si può utilizzare il comando `\xyconnect`.

Collegamenti complessi (xytree)

Il comando appena descritto collega nodi presenti in due livelli contigui; per ottenere collegamenti complessi si può utilizzare il comando `\xyconnect`.

Questo comando ha cinque argomenti opzionali:

- ① [tipologia del connettore];
- ② [curvatura del connettore];
- ③ (punto di partenza, punto di arrivo);
- ④ {posizione del nodo di arrivo};
- ⑤ ‘‘etichetta’’ (non verrà preso in considerazione).

Tipologia del connettore

Pur esistendo moltissime tipologie di collegamento, per i nostri fini ne elenchiamo solo 3:

- ➊ [-] produce una linea continua
- ➋ [->] produce una linea continua terminante con una freccia;
- ➌ [.] produce una linea tratteggiata.

Curvatura del connettore

Il secondo argomento ha tre possibili opzioni:

- ① $[^{\wedge}]$:

- ② $[_{}]$:

- ③ $[_{Npc}]$:
, con “N” valore numerico (in questo caso 1).

Punto di partenza, punto di arrivo

Le due indicazioni si riferiscono ai punti esatti di partenza e di arrivo del connettore rispetto al nodo: U (sopra), D (sotto), L (alla sinistra), R (alla destra) e le 4 posizioni intermedie (es. UL, sopra a sinistra. . .)

Alcuni esempi:

(U,D) $X \diagup X'$

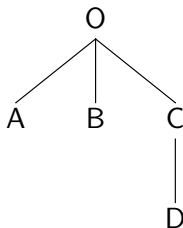
(R,L) $X \text{---} X'$

(D,D) $X \text{---} X'$

Posizione del nodo di arrivo

Indica la posizione del nodo da congiungere tramite il connettore; tale posizione può essere espressa sia come posizione assoluta (tra doppie virgolette alte), oppure come posizione relativa (tra parentesi graffe).

Posizione del nodo di arrivo



Le posizioni assolute e relative (rispetto a O) dei nodi:

A	"2,1"	$\{1,-1\}$
B	"2,2"	$\{1,0\}$
C	"2,3"	$\{1,1\}$
D	"3,3"	$\{2,1\}$

A che punto siamo

- 1 Filologia, Lachmann e lo stemma codicum
 - Definizioni
 - Cenni storici
 - Stemma codicum
- 2 Pacchetti analizzati
 - synttree
 - xytree
- 3 **Addenda**
 - Dove collocare lo stemma?
 - Stemmi di grandi dimensioni
- 4 Galleria di esempi
- 5 Ringraziamenti

Dove collocare lo *stemma*?

I due pacchetti collocano di *default* gli stemmi come degli oggetti in testo, allineandoli a sinistra a distanza di un rientro dal margine.

Dove collocare lo *stemma*?

I due pacchetti collocano di *default* gli stemmi come degli oggetti in testo, allineandoli a sinistra a distanza di un rientro dal margine.

Questa non è una buona collocazione poiché gli stemmi dovrebbero essere degli oggetti fuori testo

Stemma nell'ambiente *figure*

È opportuno collocare lo *stemma* nell'ambiente `figure`, nel modo che segue:

```
\begin{figure}[htb]
\centering
\synttree
[A [B ] [C [D] [E [F]] [G] ] ]
\caption{\emph{Stemma} nell'ambiente \texttt{figure}}
\label{Esempio1}
\end{figure}
```

Stemma nell'ambiente *figure*

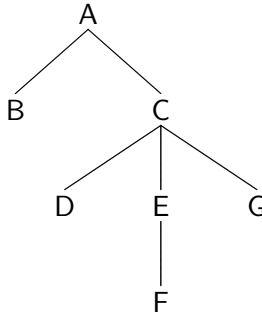


Figura : *Stemma* nell'ambiente *figure*

Modifiche alle stringhe di *babel*

Per modificare la dicitura “Figura” presente nella didascalia degli alberi:

```
\addto\captionsitalian{\renewcommand%  
{\figurename}{Stemma}}  
\addto\captionsitalian{\renewcommand%  
{\listfigurename}{Elenco degli stemmi}}
```

Modifiche alle stringhe di *babel*

Per modificare la dicitura “Figura” presente nella didascalia degli alberi:

```
\addto\captionsitalian{\renewcommand%  
{\figurename}{Stemma}}  
\addto\captionsitalian{\renewcommand%  
{\listfigurename}{Elenco degli stemmi}}
```

Questo tipo di intervento modifica le didascalie di tutte le figure, da impiegare solo nel caso in cui non si debbano inserire delle figure diverse dagli stemmi.

Ambiente *ad hoc* per gli stemmi

```
\usepackage{newfloat}  
\DeclareFloatingEnvironment[  
  fileext=los,  
  listname={Elenco degli stemmi},  
  name=Stemma,  
  placement=htb,  
  within=section,  
]{stemma}
```

Ambiente *ad hoc* per gli stemmi

Il codice appena riportato mette a disposizione l'ambiente `stemma` e il comando `\listofstemmas`; quest'ultimo stampa l'*Elenco degli stemmi* se collocato dopo `\tableofcontents`

Esempio dell'ambiente *stemma*

```
\begin{stemma}[htb]
\synttree
[A
[B ]
[D [D] [E [F]] [G] ]
]
\caption{Esempio dell'ambiente \texttt{stemma}}
\label{stemma1}
\end{stemma}
```

Stemmi di grandi dimensioni

Uno *stemma* particolarmente complesso o con numerose ramificazioni può risultare più largo della pagina. Per ovviare a ciò si utilizzi il pacchetto `rotating`, in questo modo:

Stemmi di grandi dimensioni

Uno *stemma* particolarmente complesso o con numerose ramificazioni può risultare più largo della pagina. Per ovviare a ciò si utilizzi il pacchetto `rotating`, in questo modo:

```
\begin{sidewaysfigure}  
\centering  
\synttree  
[A  
[B ]  
[D [D] [E [F]] [G] ]  
]  
\caption{\emph{Stemma} ruotato di 90°}  
\label{Esempio_ruotato}  
\end{sidewaysfigure}
```

A che punto siamo

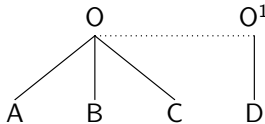
- 1 Filologia, Lachmann e lo stemma codicum
 - Definizioni
 - Cenni storici
 - Stemma codicum
- 2 Pacchetti analizzati
 - synttree
 - xytree
- 3 Addenda
 - Dove collocare lo stemma?
 - Stemmi di grandi dimensioni
- 4 Galleria di esempi
- 5 Ringraziamenti

Stemma di un'opera con due redazioni

```
\xytree{& \xynode[-1,0,1]{0} \xyconnect[.](D,D){0,2}&&%  
\xynode[0]{0\ap{1}} \ \ \xynode{A} & \xynode{B}&&  
\xynode{C} & \xynode{D}}
```

Stemma di un'opera con due redazioni

```
\xytree{& \xynode[-1,0,1]{O} \xyconnect[.](D,D){0,2}&&%  
\xynode[0]{O\ap{1}} \\\xynode{A} & \xynode{B}&&  
\xynode{C} & \xynode{D}}
```

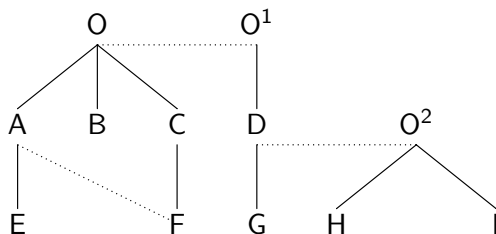


Stemma di un'opera con tre redazioni e contaminazione

```
\xytree{&\xyconnect[.] (D,D){0,2}\xynode[-1,0,1]{0}&%  
& \xynode[0]{0\ap{1}} & & \ \ \xyconnect[.] (D,L){1,2}%  
\xynode[0]{A}&\xynode{B}&\xynode[0]{C}& \xynode[0]{D}%  
\xyconnect[.] (D,D){0,2}&&\xynode[-1,1]{0\ap{2}}&\ \ %  
\xynode{E}&&\xynode{F} & \xynode{G} & \xynode{H}%  
&&\xynode{I}\ \}
```

Stemma di un'opera con tre redazioni e contaminazione

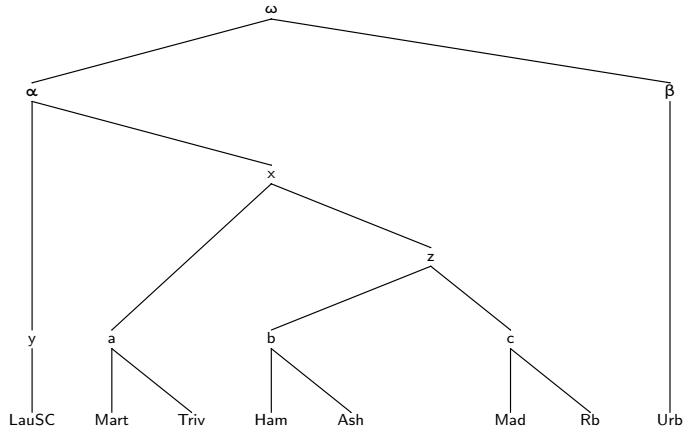
```
\xytree{&\xyconnect[.] (D,D){0,2}\xynode[-1,0,1]{O}&%
& \xynode[0]{O\ap{1}} & & \xyconnect[.] (D,L){1,2}%
\xynode[0]{A}&\xynode{B}&\xynode[0]{C}& \xynode[0]{D}%
\xyconnect[.] (D,D){0,2}&&\xynode[-1,1]{O\ap{2}}&\ %
\xynode{E}&&\xynode{F} & \xynode{G} & \xynode{H}%
&&\xynode{I}\}
```



Stemma codicum della *Commedia*, ed. Sanguineti

```
\xytree{
&&&\xynode[5,-3]{\greco{w}} & & & & \\\%
\xynode[3]{\greco{a}}\xyconnect[-](D,U){3,0} && & & & & \%
&\xynode{\greco{b}} \xyconnect[-](D,U){4,0} \\\ && & \%
\xynode[2]{x}\xyconnect[-](D,U){2,-2} & & & & \\\%
&& & & \xynode[-2,1]{z} & & & \\\%
\xynode[0]{y}& \xynode[0,1]{a}& & \xynode[0,1]{b} & & \%
&\xynode[0,1]{c} & & \\\ \xynode{LauSC}&\xynode{Mart}& \%
\xynode{Triv} & \xynode{Ham} & \xynode{Ash} & \%
&\xynode{Mad} & \xynode{Rb} & \xynode{Urb} \\\}
```

Stemma codicum della Commedia, ed. Sanguineti



Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento a Gianluca Pignalberi per i consigli, la revisione e per aver voluto presentare questo intervento.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento a Gianluca Pignalberi per i consigli, la revisione e per aver voluto presentare questo intervento.

Grazie per l'attenzione!